



Direzione Competitività del Sistema Regionale

*Settore Sviluppo Energetico Sostenibile
settore.sviluppoenergetico@regione.piemonte.it*

sviluppoenergetico@cert.regionepiemonte.it

Data _____

Protocollo (*) _____ A1904A

Classificazione 13.170.40.60.8.3

(*) riportato nel corpo del messaggio PEC

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
DG per le Valutazioni e le Autorizzazioni
Ambientali – Divisione II – Sistemi di Valutazione
ambientale
Via C. Colombo, 44 – 00147 – ROMA

PEC: DGSalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Alla Provincia di Cuneo

PEC: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

Alla Provincia di Asti

PEC: provincia.asti@cert.provincia.asti.it

Al Comune di Asti

PEC: protocollo.comuneasti@pec.it

Al Comune di Cuneo

PEC: protocollo.comune.cuneo@legalmail.it

Al Comune di Alba

PEC: comune.alba@cert.legalmail.it

Al Comune di Santa Vittoria d'Alba

PEC: santavittoriadalba@legalmail.it

Al Comune di Cherasco

PEC: cherasco@postemailcertificata.it

Al Comune di Fossano

PEC: fossano@cert.ruparpiemonte.it

Al Comune di Centallo

PEC: comunecentallo.cn@legalmail.it

Al Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale
Settore Compatibilità Ambientale e procedure
integrate
Via Principe Amedeo, 17
10123 - TORINO

Oggetto: Art. 19, d. lgs. 152/2006 - *Verifica di assoggettabilità a VIA* di competenza statale inerente al progetto di "Metanodotto Asti-Cuneo DN 300 – Varianti per realizzazione impianti di Lancio/Ricevimento PIG" presentato da Snam Rete Gas S.p.A nei Comuni di Asti, Cuneo, Alba, Santa Vittoria d'Alba, Cherasco, Fossano e Centallo, nelle Province di Asti e Cuneo.

Trasmissione osservazione unitaria regionale.

Con riferimento al procedimento in oggetto, in esito all'istruttoria regionale effettuata dall'Organo tecnico regionale e alle risultanze emerse in sede di Conferenza di Servizi svolta in data 4 maggio 2018, si trasmette l'osservazione unitaria della Regione Piemonte espressa con l'allegata Determinazione dirigenziale n. 222 del 31 maggio 2018 del responsabile del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile, in cui trovano compendio i contributi espressi dagli Enti Locali e dai soggetti interessati.

Con i migliori saluti.

All. 1

Il Responsabile del procedimento
Dr.ssa Silvia RIVA
Firmato digitalmente

Referente: dr. Filippo BARETTI
(tel. 0114323476)

C.so R. Margherita, 174
10152 Torino
Tel. 011.432.1411

Direzione COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

Settore Sviluppo energetico sostenibile

DETERMINAZIONE NUMERO: 222

DEL: 31/05/2018

Codice Direzione: A19000

Codice Settore: A1904A

Legislatura: 10

Anno: 2018

Non soggetto alla trasparenza ai sensi Artt. 15-23-26 del decreto trasparenza

Firmatario provvedimento: RIVA SILVIA

Oggetto

verifica di assoggettabilita' a VIA di competenza statale ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e s.m.i. inerente al progetto "Metanodotto Asti-Cuneo DN 300 - Varianti per realizzazione impianti di Lancio/Ricevimento PIG", presentato da SNAM ReteGas S.p.a nei Comuni di Asti, Cuneo, Alba, Santa Vittoria d'Alba, Cherasco, Fossano e Centallo nelle Province di Asti e Cuneo.] Cod. 2018-2/VRN

Con nota prot. 318 del 13.03.018, la Società Snam Rete Gas S.p.A. ha presentato, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilita' a VIA di competenza statale per il progetto di "Metanodotto Asti-Cuneo DN 300 – Varianti per la realizzazione impianti di Lancio/Ricevimento PIG" nei Comuni di Asti, Cuneo, Alba, Santa Vittoria d'Alba, Cherasco, Fossano e Centallo nelle Province di Asti e Cuneo.

In data 12 aprile 2018 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare comunicava l'avvenuta presentazione da parte della Società proponente dell'istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilita' a VIA nazionale, con il conseguente avvio del procedimento statale nel cui ambito la Regione è chiamata, nei successivi 45 giorni, ad esprimere le proprie osservazioni in modo unitario con gli Enti locali interessati, secondo le disposizioni dell'Accordo procedimentale concernente la partecipazione al procedimento nazionale di Verifica di assoggettabilita' a VIA, maturato in sede di Conferenza Permanente Regione-Autonomie Locali il 22 gennaio 2010 e successivamente approvato con d.g.r. n. 53-13549 del 16 marzo 2010.

L'opera in progetto consiste nella realizzazione di alcune varianti impiantistiche al metanodotto Asti – Cuneo DN 300 (12"), necessarie al fine di renderlo ispezionabile internamente mediante un'apparecchiatura denominata "PIG geometrico" avente la funzione di ispezione e controllo.

Le opere prevedono la costruzione di nuove "trappole", ovvero strutture da cui e' possibile introdurre le sonde PIG, con lancio in Comune di Asti e ricevimento in Comune di Cuneo, Località Ronchi. Inoltre, si prevede la sostituzione e messa a norma di alcuni punti di intercettazione e la sostituzione di alcune curve lungo la linea. È prevista, inoltre, l'eliminazione e rimozione dei tratti di condotta/impianti posti fuori esercizio.

Le opere di immissione nuovi tubi e/o sostituzione dei vecchi ricoprono una lunghezza lineare totale di circa 1.140 m. Le opere per la creazione di nuove strutture per il lancio ed il recupero delle sonde PIG interessano un'area totale di circa 4.000 mq. Nella fattispecie il progetto in questione si compone di n. 14 interventi.

Si precisa, al riguardo, che il progetto è ricompreso nel Piano degli interventi di Mantenimento approvato dalla Società proponente.

Ai fini dell'istruttoria tecnica è stato attivato lo specifico Organo tecnico regionale di cui all'art. 7 della l.r. 14 dicembre 1998, n. 40, con il compito di condurre gli approfondimenti tecnici necessari alla predisposizione dell'osservazione unitaria regionale da produrre nel procedimento statale in oggetto.

Nell'ambito dei lavori istruttori dell'Organo tecnico regionale è stata indetta la Conferenza di Servizi ai sensi del predetto Accordo procedimentale, al fine di effettuare l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nella procedura in oggetto, alla cui seduta sono stati convocati i soggetti istituzionali interessati di cui all'art. 9 della l.r. n. 40/1998 – Province di Asti e di Cuneo, Comuni di Asti, Alba, Santa Vittoria d'Alba, Cherasco, Fossano, Centallo, Cuneo, ASL AT e ASL CN1 e CN2, Sovrintendenza ai Beni archeologici, Sovrintendenza ai Beni paesaggistici, Anas, Ente di gestione del Parco Paleontologico Astigiano e, unitamente all'ARPA Piemonte in qualità di supporto tecnico-scientifico dell'Organo tecnico regionale, i funzionari nominati dalle singole Direzioni regionali coinvolte nell'istruttoria tecnica.

La Conferenza di Servizi si è riunita in unica seduta in data 4 Maggio 2018.

Osservazioni del pubblico.

A seguito del deposito del progetto non sono pervenute alla Regione osservazioni da parte del pubblico.

Pareri degli enti locali territoriali e dei soggetti istituzionali interessati.

Durante i lavori della Conferenza di Servizi, in base a quanto previsto dall'Accordo procedimentale e dalla d.g.r. n. 53-13549 del 16.03.2010 sono state acquisite le osservazioni degli enti locali e dei soggetti istituzionali interessati, di seguito elencati:

- Nota prot. n. 375 del 3.05.2018 del Direttore dell'Ente di gestione del Parco Paleontologico Astigiano, soggetto gestore del SIC IT 1170003 – "Stagni di Belangero", in cui, nel rilevare la non necessità di assoggettare a VIA statale il progetto, si richiede una specifica consultazione dell'Ente Parco in questione nel corso della successiva fase autorizzativa;
- Nota prot. n. 3020 del 4.05.2018 del Comune di Santa Vittoria d'Alba, in cui si esprime parere favorevole al non assoggettamento a VIA statale del progetto;
- Nota prot. n. 32464 del 4.05.2018 del Comune di Cuneo, in cui si rilascia parere positivo al non assoggettamento a VIA statale del progetto, a condizione che vengano recepite alcune opere di mitigazione ambientale sugli interventi previsti nel territorio comunale;

- Dichiarazione resa a verbale da parte del rappresentante della Provincia di Asti, in cui si rileva come il progetto non rappresenti particolari criticità per quanto di competenza. Nel richiamare le prescrizioni del PTCP della Provincia di Asti, riguardo ai ripristini e alle mitigazioni a verde delle opere da attuare, anticipa il parere favorevole al non assoggettamento del progetto a VIA statale;

In conclusione dei lavori, considerati i contributi dell'Organo Tecnico Regionale e degli Enti sopra rappresentati, la Conferenza di Servizi rileva la non sussistenza di impatti ambientali significativi tali da richiedere l'assoggettamento del progetto ad una successiva fase di Valutazione di Impatto Ambientale statale.

A seguito, poi, della riunione di Conferenza di Servizi sono pervenuti i seguenti ulteriori contributi:

- Nota della Provincia di Cuneo, acquisita con prot. n. A19000-2018/45799 del 16.05.2018, in cui si esprime parere favorevole al non assoggettamento a VIA statale del progetto, richiamando la necessità di integrazione del progetto ai soli fini del rilascio dell'autorizzazione con riferimento all'interferenza con le infrastrutture della viabilità;

- Nota del 3.05.2018 del Comune di Alba, di trasmissione del verbale della Deliberazione della Giunta Comunale n. 177 del 3.05.2018, in cui si esprime parere favorevole al non assoggettamento a VIA statale del progetto;

- Nota della Provincia di Asti, acquisita con prot. n. A19000-2018/43433 del 9.05.2018, in cui si esprime parere favorevole al non assoggettamento a VIA statale del progetto, richiamando le indicazioni del PTCP della Provincia di Asti in materia di mitigazione a verde delle opere e la messa a dimora di specie arboree e/o arbustive coerenti con quelle caratteristiche delle località interessate dalle opere, tenendo conto della loro funzionalità eco-sistemica in relazione alla vegetazione presente nell'intorno;

- Comunicazione della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, trasmessa via mezzo posta elettronica in data 7.05.2018, in cui si esprime parere favorevole al non assoggettamento a VIA statale del progetto, richiamando ai fini della fase autorizzativa l'esigenza di accertare la presenza di eventuali Usi Civici interferiti, nonché di dare atto della totale applicazione e osservanza delle prescrizioni vincolanti del Piano Paesaggistico Regionale;

- Nota della Direzione regionale Agricoltura, prot. n. 14699 del 10.05.2018, in cui si esprime parere favorevole al non assoggettamento a VIA statale del progetto, richiamando la necessità di osservare alcune condizioni in sede di progettazione esecutiva e di esecuzione dei lavori;

- Nota del Settore Tecnico Regionale – Alessandria e Asti, acquisita con prot. n. 43575 del 9.05.2018, in cui si rileva di non aver nulla da osservare per quanto di competenza;

- Nota prot. n. 42913 del 17.05.2018 del Dipartimento tematico Geologia e Dissesto di ARPA Piemonte, in cui, pur rilevandosi alcune esigenze di approfondimento da parte del proponente in merito alla gestione della fase di cantiere delle opere, si esprime un parere favorevole al non assoggettamento a VIA statale del progetto.

Conclusioni istruttorie.

Sulla base degli approfondimenti istruttori svolti dall'Organo tecnico regionale con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, tenuto conto delle osservazioni e valutazioni formulate nella seduta di Conferenza di Servizi e dei pareri pervenuti, nonché della documentazione presentata dal proponente, dal progetto non emergono particolari e circostanziate criticità ambientali tali da render necessario l'assoggettamento a VIA dell'opera. Si pongono, tuttavia, all'attenzione della Regione alcune raccomandazioni e richieste di approfondimento nelle seguenti aree tematiche, la cui ottemperanza è suggerita nella fase temporale della progettazione esecutiva o dell'esecuzione delle opere.

Limitazione degli impatti correlati alla cantierizzazione.

1. In fase di progettazione esecutiva il proponente dovrà presentare una carta della viabilità e delle aree di cantiere, oltre a sviluppare un piano della cantierizzazione dettagliato, che chiarisca i tempi di lavorazione e di stoccaggio dei materiali, le modalità e le tempistiche degli interventi di ripristino delle aree e delle piste di cantiere. Il piano dovrà inoltre indicare chiaramente quali piste di cantiere abbiano carattere transitorio e quali definitivo, nonché le loro dimensioni. In generale, la progettazione e la realizzazione delle strade e delle piste di cantiere dovrà essere sviluppata limitando il più possibile le interferenze con le aree boscate ed agricole. Il piano dovrà contenere un bilancio delle superfici interferite comprensivo delle aree di cantiere, di stoccaggio e delle piste.
2. In fase di cantierizzazione, qualora sia previsto l'utilizzo, come piste di cantiere, di strade interpoderali e poderali, dovrà essere garantito l'accesso ai fondi da parte dei proprietari.
3. In fase di progettazione esecutiva, il proponente dovrà presentare la quantificazione del taglio di individui arborei/arbustivi (stima del numero di piante abbattute e del loro dimensionamento) per la realizzazione delle piste di lavoro e delle trincee.
4. Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di servizio eventualmente realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.
5. In fase di progettazione esecutiva il proponente dovrà presentare un bilancio della risorsa idrica che si prevede di utilizzare per la fase di collaudo idraulico dell'opera e chiarire in cosa consiste il trattamento di tali acque. Dovrà altresì presentare il bilancio della risorsa idrica che prevede di utilizzare per la fase di cantierizzazione.
6. In fase di progettazione esecutiva il proponente dovrà presentare la progettazione delle opere complementari denominate M1 e M2.
7. Relativamente all'intervento localizzato nel sito Rete Natura 2000 "SIC IT1170003 - Stagni di Belangero (Asti)" riguardante la realizzazione della stazione di inserimento dell'impianto di Lancio PIG DN 300 (12") presso il PIDI 4500380/1 in Comune di Asti (AT), che rappresenta un'interferenza diretta con il SIC, il proponente dovrà prendere contatto con l'Ente gestore del sito Natura 2000, al fine di concordare le modalità operative da seguire in fase di cantiere e le modalità di ripristino delle aree interferite.
8. In fase di cantiere, di ripristino, recupero ambientale e gestione delle aree in servitù al metanodotto dovranno essere adottate le strategie di controllo individuate dal Gruppo di Lavoro Regionale sulle specie esotiche invasive; specifiche misure di prevenzione/gestione/lotta/contenimento di tali specie sono definite nell'Allegato B della D.G.R. 33/5174 del 12 giugno 2017.
9. Il terreno derivante dalle operazioni di scotico dovrà essere adeguatamente accantonato, avendo cura di separare i diversi orizzonti pedologici, e conservato in modo da non alterarne le caratteristiche chimico-fisiche. Il terreno di scotico dovrà quindi essere utilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale delle aree interessate dagli interventi. Gli strati terrosi prelevati in fase di cantiere dovranno essere ricollocati secondo la loro successione

originaria. Tutte le operazioni di movimentazione dovranno essere eseguite con mezzi e modalità tali da evitare eccessivi compattamenti del terreno.

10. In fase di progettazione esecutiva, relativamente al ripristino di terreni agricoli, il proponente dovrà fornire indicazioni in merito ai parametri e i criteri impiegati per valutare la fertilità dei suoli e la modalità che intende seguire per raggiungere e verificare l'obiettivo di ripristino dei terreni agricoli interferiti.
11. Dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo e, al termine dei lavori, i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera.
12. Durante la fase di cantiere, per tutte le lavorazioni che saranno realizzate in prossimità dei corsi d'acqua dovranno essere adottati i provvedimenti necessari per evitare intorbidamenti delle acque e sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque. Per gli interventi che dovessero interferire direttamente con l'alveo dei corsi d'acqua, si chiede di attenersi alla "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006", approvata con D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010.
13. Si richiede, infine, che nelle aree agricole sia garantita la continuità funzionale delle opere d'irrigazione e di drenaggio. Al proposito si segnala che nei contesti agricoli irrigui, le attività non dovranno pregiudicare la perfetta funzionalità idraulica della rete irrigua né la gestione di tali infrastrutture e che gli interventi dovranno essere preventivamente verificati con i competenti Consorzi di secondo grado.

Interventi di mitigazione vegetazionale.

14. Dovranno essere previste opere di mitigazione vegetazionale su tutto il perimetro dell'impianto n. 10, in analogia con quanto già realizzato in località Bombonina da parte della Società proponente per l'impianto n. 9 del Metanodotto "Cherasco-Cuneo", al fine di mitigare l'impatto visivo dell'impianto e delle recinzioni.
15. Dovranno essere previste opere di mitigazione vegetazionale anche degli altri impianti previsti sul territorio, in corrispondenza di insediamenti abitati isolati. In particolare, dovrà essere prevista la messa a dimora di specie arboree e/o arbustive coerenti con quelle caratteristiche della località, tenendo conto della loro funzionalità eco-sistemica in relazione alla vegetazione presente nell'intorno.

In conclusione, alla luce delle considerazioni e osservazioni sopra esposte, in esito all'istruttoria tecnica condotta, si propone al competente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che il progetto non venga assoggettato a VIA di competenza statale, di cui agli artt. 23 e seguenti del d.lgs 152/2006.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della dgr n. 1-4046 del 17.10.2016;

IL DIRIGENTE

visto l'art. 20 del Decreto legislativo n. 152/2006;

visto l'art. 12 della Legge regionale n. 40/1998;

vista la d.g.r. n. 53-13549 del 16 marzo 2010 "Assenso ai sensi dell'art. 8 bis della l.r. 34/1998 all'accordo approvato in sede di Conferenza Permanente Regione – Autonomie locali, concernente la partecipazione al procedimento nazionale di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale";

visti i resoconti verbali della riunione di Organo Tecnico regionale del 4.05.2018, nonché della Conferenza di Servizi svoltasi lo stesso giorno;

vista la nota prot. n. 375 del 3.05.2018 del Direttore dell'Ente di gestione del Parco Paleontologico Artigiano;

vista la nota prot. n. 3020 del 4.05.2018 del Comune di Santa Vittoria d'Alba;

vista la nota prot. n. 32464 del 4.05.2018 del Comune di Cuneo;

vista la nota della Provincia di Cuneo, acquisita con prot. n. A19000-2018/45799 del 16.05.2018;

visto il verbale della Deliberazione della Giunta Comunale di Alba, n. 177 del 3.05.2018;

vista la nota della Provincia di Asti, acquisita con prot. n. A19000-2018/43433 del 9.05.2018;

vista la comunicazione della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del territorio trasmessa in data 7.05.2018;

vista la nota prot. n. 14699 del 10.05.2018 della Direzione regionale Agricoltura;

vista la nota prot. n. 42913 del 17.05.2018 del Dipartimento tematico Geologia e Dissesto di ARPA Piemonte;

vista la nota del Settore Tecnico Regionale – Alessandria e Asti – acquisita con prot. n. 43575 del 9.05.2018;

DETERMINA

- di esprimere, secondo le modalità previste dall'Accordo procedimentale, di cui alla d.g.r. n. 53-13549 del 16 marzo 2010, parere favorevole nei confronti del non assoggettamento al procedimento di VIA di competenza statale, del progetto di "Metanodotto Asti-Cuneo DN 300 – Varianti per realizzazione impianti di Lancio/Ricevimento PIG " presentato da Snam Rete Gas S.p.a., nei Comuni di Asti, Cuneo, Alba, Santa Vittoria d'Alba, Cherasco, Fossano e Centallo nelle Province di Asti e Cuneo;
- di corredare il succitato parere favorevole di un elenco di raccomandazioni per lo più inerenti alla gestione del cantiere e alle mitigazioni di tipo vegetazionale degli impianti, dettagliato in premessa;

- di trasmettere al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare unitamente ai Comuni e alle Province territorialmente interessate la presente determinazione dirigenziale.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito Internet della Regione Piemonte e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12/10/2010 n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Responsabile del Settore
Sviluppo Energetico Sostenibile
Dr.ssa Silvia RIVA



I funzionari estensori
Dr. Filippo Baretto
Arch. Edoardo Trossero




